



GIUBILEO COSTANTINIANO

Il 28 ottobre 2012, si celebrerà il 1700° anniversario della battaglia di Ponte Milvio, che segna la conversione dell'Imperatore Costantino I. Il tema è oggetto di un convegno internazionale dal titolo *Costantino il grande. Alle radici dell'Europa*, in programma fino a questa sera. L'iniziativa è promossa dal Pontificio Comitato di Scienze Storiche, con il patrocinio dell'Archivio Segreto Vaticano, della Biblioteca Apostolica Vaticana, del CNR, della Biblioteca Ambrosiana, del Consiglio Regionale del Lazio, della Delegazione dell'Unione Europea presso la Santa Sede e della Pontificia Università Lateranense.

Il congresso in Vaticano è la prima parte di un "dittico", il cui seguito avrà luogo il prossimo anno a Milano (nel 1700° anniversario dell'Editto) dove si analizzeranno in modo particolare le conseguenze storiche della svolta costantiniana. In questi giorni è invece approfondito in modo particolare il contesto storico in cui vive Costantino, la vicenda personale dell'Imperatore, la situazione generale in cui versano i cristiani all'inizio del IV secolo e lo stato della libertà religiosa nella stessa epoca.

Il Presidente del Pontificio Comitato di Scienze Storiche, il monaco premostratense Bernard Ardura, ha spiegato che la battaglia di Ponte Milvio, pur non essendo un evento di grande rilevanza sul piano strategico militare, assurge presto a "simbolo fondativo di un mondo nuovo" che nasce, per l'appunto, dall'incontro tra l'imperatore romano e la religione cristiana. La conversione di Costantino non rappresenta soltanto il volano per la fine delle persecuzioni anti-cristiane e per l'evangelizzazione dell'Europa ma segnerà anche l'affermazione dei "valori di dignità umana, di distinzione e cooperazione fra religione e Stato, di libertà di coscienza, di religione e culto", ha aggiunto Padre Ardura. Costantino, in definitiva, fu "incontestabilmente un grande imperatore e un geniale politico, che riuscì ad unificare l'intero Impero attorno alla sua persona, creando Costantinopoli, la nuova Roma", ha poi concluso il monaco.

La Prof. Claire Sotinel, docente di Storia Romana presso l'Università di Parigi-Créteil, ha descritto l'estrema complessità del quadro storico dell'epoca costantiniana, in cui erano diffusi "culti ufficiali in ogni città dell'Impero, culto imperiale diffuso in tutte le regioni sottomesse a Roma, culti locali spesso esotici, culti più personali, misterici, praticati da gruppi di iniziati, dottrine filosofiche a forte componente religiosa (quasi sempre compatibili con i culti ufficiali, sia locali, sia imperiali), giudaismo, autorizzato e almeno parzialmente controllato dall'impero". Anche la libertà dei cristiani, nel sessantennio precedente, aveva conosciuto notevoli alti e bassi: nel 260, dopo le persecuzioni di Decio e Valeriano, l'imperatore Gallieno riconobbe implicitamente le chiese cristiane. Seguì quasi mezzo secolo di equilibrio e pacifica convivenza fino all'ultima grande persecuzione, quella di Diocleziano. Con Galero le persecuzioni si concludono per sempre, ma sotto il suo successore Costantino avviene qualcosa di epocale: il nuovo imperatore si converte, riconosce il cristianesimo quale religione ufficiale dell'impero e restituisce ai cristiani le proprietà confiscate durante gli anni dell'oppressione. Il congresso punta a chiarire alcune questioni di fondo, a partire dal dilemma se la conversione di Costantino rappresenti "un momento provvidenziale di conversione del mondo romano", oppure, come sostiene la vulgata secolarista, sia "l'inizio della decadenza di una Chiesa compromessa col potere politico". Si discuterà altri dilemmi pendenti, tra cui il dubbio se la conversione costantiniana sia stata sincera o opportunistica, se sia realmente avvenuta nel 312 o sia precedente. Aspetti del dibattito riguarderanno i tempi e i modi della diffusione del cristianesimo nell'impero, su quale tipo di persone la nuova religione ebbe maggiore impatto, se l'evangelizzazione fu rapida o graduale, quali conseguenze ebbe sui vecchi culti pagani. Il congresso è stato aperto, nell'Aula del Sinodo, con la prolusione di Mons. Enrico Dal Covolo, Rettore della Pontificia Università Lateranense, sulla Eziologia storico-religiosa della cosiddetta "svolta costantiniana". Oggi i congressisti si sposteranno alla Pontificia Università Lateranense. L'evento si concluderà oggi con l'Udienza ai congressisti nel Palazzo Apostolico da parte del Papa.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com